



## CAMPANIA

### ***Difendere il lavoro, creare sviluppo in Campania***

La FIM-CISL della Campania esprime soddisfazione per l'importante intesa raggiunta con la FIAT che consente il rilancio produttivo dello stabilimento di Pomigliano tramite un investimento di 700 milioni di euro e il conferimento della produzione della PANDA attualmente prodotta in Polonia.

L'intesa è il frutto di una lunga e difficile trattativa con il Lingotto che ha scongiurato la chiusura dello stabilimento, salva il lavoro di 5000 lavoratori FIAT, di oltre 10000 lavoratori dell'indotto, dà futuro all'economia dell'area di Pomigliano e rafforza la presenza della FIAT in Campania.

La FIM e la CISL hanno dato un grande contributo alla soluzione positiva della vertenza, che vedeva il gruppo torinese fortemente intenzionato a dismettere lo stabilimento di Pomigliano con conseguenze sociali gravissime.

***L'accordo è l'unica cosa sensata che si potesse fare***, specie in una fase di crisi acuta come quella in atto che distrugge posti di lavoro specialmente nel Mezzogiorno.

L'intesa contiene certamente punti impegnativi in materia di turnistica e organizzazione del lavoro, ma è una sfida al rilancio dello stabilimento che il sindacato e i lavoratori non possono rifiutare di raccogliere.

*La nuova turnazione conferma le 40 ore di lavoro settimanali come da contratto **(con possibilità di settimane di 6 giorni alternate a settimane di 4 giorni)**, articolate su 18 turni settimanali ma lavorati 17, con riposi a scorrimento.*

*Il 18° turno sarà coperto con un mix tra PAR collettivi, festività cadenti di domenica e 4 novembre, permessi dei turnisti di notte.*

*Per effetto delle maggiorazioni di turno, in vigore in Fiat, la busta paga aumenterà di circa 3 mila € lordi su base annuale.*

A questa sfida ancora una volta si è sottratta la FIOM, **unico tra i sindacati confederali** a dire di no all'intesa con motivazioni incomprensibili e infondate.

E' falso sostenere che l'accordo violi la Costituzione, le leggi dello Stato e lo Statuto dei lavoratori.

***L'intesa non lede il diritto di sciopero***, che rimane nella disponibilità del lavoratore e dello stesso sindacato.

Infatti solo nel caso di scioperi dichiarati nel 18° turno concordato vi possono essere sanzioni nei confronti dei sindacati che violano i patti e non dei lavoratori, essendo questi liberi nel diritto di sciopero.

In caso d'inosservanza dell'accordo aziendale, si attiva la verifica preventiva nella **Commissione nazionale paritetica di conciliazione**, che valuta eventuali provvedimenti a carico delle sole Organizzazioni Sindacali dichiaranti lo sciopero, in materia di *contributi sindacali, permessi per direttivi, permessi RSU aggiuntivi e per gli esperti*.

***Anche per quanto riguarda la malattia la FIOM dice cose infondate.***

La copertura totale del periodo di malattia rimane confermata, secondo quanto previsto dal Contratto Nazionale.

Viene introdotta una clausola sull'assenteismo "anomalo": in caso di picchi di assenze collegate a particolari eventi (es. *scioperi, manifestazioni esterne, messa in libertà per mancanza di forniture*), l'azienda dovrà attivare preventivamente la **Commissione paritetica con le Rsu** per esaminare i casi di criticità e ***solo dopo, eventualmente***, non coprire fino ai primi tre giorni.

***La FIM della Campania dice quindi SI all'intesa***

***e invita tutte le lavoratrici e i lavoratori  
a votare SI al referendum del 22 giugno***